APPRENDERE AD ASCOLTARE

di Tehuti

Sono veramente poche le persone che sanno ascoltare. Generalmente quando qualcuno sente, non ascolta, perché il suo io, il suo ego glielo impedisce.
Per saper ascoltare, bisogna essere presenti! Vi vedo sempre seduti, apparentemente in ascolto, però, come potrebbe mai ascoltare colui che non si trova qui, ma altrove?
In che luogo siamo proprio adesso? Noi diciamo di essere proprio qui; ma potrebbe essere vero o falso.
La realtà è che è difficile saper ascoltare, perché generalmente sentiamo ma viaggiamo nei nostri pensieri.
La personalità umana veramente non sa ascoltare. Fino a quando saremo pieni di noi stessi, delle nostre presunzioni, della nostra superbia, delle nostre vanità, delle nostre teorie come potrebbe la Conoscenza entrare in noi? O, in altri termini, come potremmo apprendere ad ascoltare? Perché saper ascoltare "fisicamente" è cosa relativamente facile; mentre sotto il profilo reale saper ascoltare è cosa quanto mai difficile.
Lo stesso vale sul piano iniziatico.
Abbiamo sentito i rituali migliaia di volte, e per quanto crediamo di saperli e di averli capiti, in realtà non li abbiamo assimilati affatto. Un giorno qualsiasi li sentiamo e ci giungono nuovi; ma se l'abbiamo già sentiti migliaia di volte, perché adesso ci giungono nuovi? Perché li abbiamo sempre ascoltati con la coscienza addormentata e un gior-

no abbiamo avuto la fortuna di ascoltarli con la coscienza risvegliata e ci sono giunti come qualcosa di nuovo!
Vedete quanto è difficile saper ascoltare, quanto è faticoso! Bisogna anzitutto essere coscienti, se vogliamo saper ascoltare.
C'è un aspetto importante negli studi gnostici: Il rilassamento del corpo.
Ricordarsi di se stessi e il rilassamento del corpo sono due cose che dobbiamo fare continuamente. Ricordiamoci che il corpo è sempre in tensione (sistema nervoso e muscoli sono sempre in tensione).
È consigliabile che ci ricordiamo, ogni giorno, fosse anche per soli cinque, dieci minuti, magari un'ora, di noi stessi; seduti in poltrona rilassiamo totalmente il nostro corpo; così facendo agiremo sul centro emozionale. Adottare questa attitudine della mente, in stato di completo rilassamento, prendere coscienza dell'Essere, sentirlo, sperimentarlo, essere ricettivi all'Essere: tutto questo è fondamentale.
La personalità deve diventare sempre più passiva e ricettiva alla Conoscenza che viene da sopra, dall'alto. Questa Conoscenza passa attraverso i centri superiori dell'Essere e arriva alla mente; ma se non siamo ricettivi, se non impariamo a rilassarci, se ci dimentichiamo di noi stessi, come potremo ricevere i messaggi che filtrano dai centri superiori dell'Essere? In che modo?
Se si vuole imparare ad ascoltare, è necessario essere presenti con tutta la propria persona, nella propria integrità.
I centri preposti (intellettuale, emozionale e motore o, se preferiamo, i chakra del cuore, del terzo occhio e coronale) devono essere attivi, integrati, uniti. Ma se questi tre centri si trovano dissociati, semplicemente non si può ascoltare quanto ci viene comunicato.
Cosi, dunque, saper ascoltare è qualcosa di molto difficile e di fondamentale, perché se uno impara ad ascoltare, allora è in grado di ricevere informazioni complete sul lavoro gnostico-esoterico.
Si deve tener conto che la vita profana di tutti i giorni e lo stato di incoscienza dell'umanità hanno una forza terribile. Se uno ascolta, se impara ad ascoltare in stato di allerta-percezione grazie ai dati che riceve e alla comunicazione che lo informa, si crea un posticino vuoto, che permette a quanto ricevuto di essere assimilato.
Lasciamo un posto vuoto, nella nostra coppa, per ricevere la "goccia" della Conoscenza!